

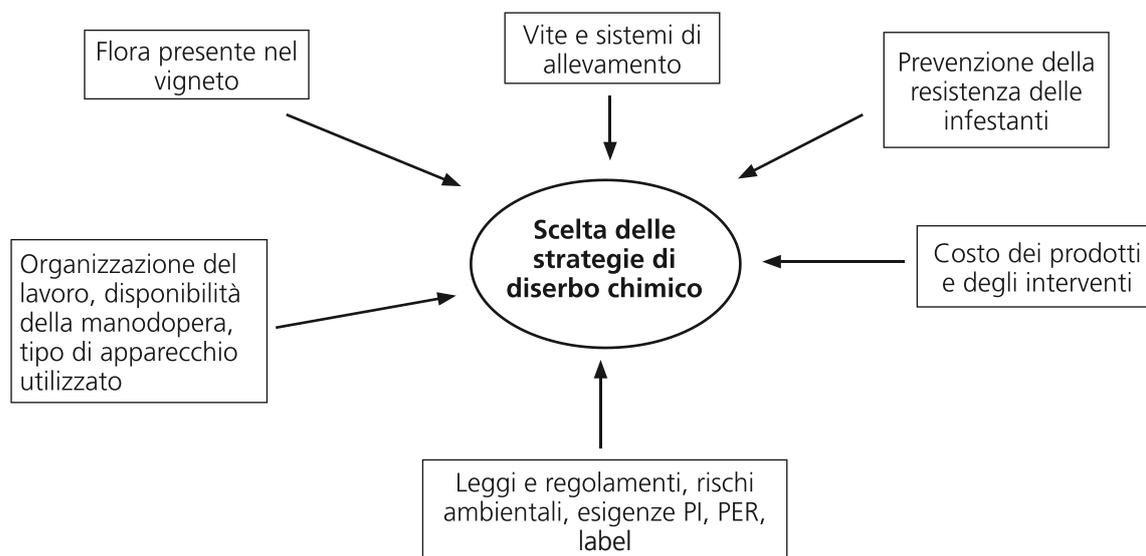


La scelta della gestione del suolo tramite il diserbo chimico si basa sulle considerazioni della scheda 3.10.

Scopo : controllare le infestanti durante il periodo vegetativo della vigna, favorendo un inerbimento invernale.

Di solito questa strategia si combina con altre tecniche di gestione del suolo.

Elementi da considerare per ottimizzare il diserbo chimico :



Vigna e sistemi di allevamento

Evitare ogni contatto tra l'erbicida e le parti verdi della vigna.

Porre particolare attenzione alle piante non ancora produttive (1°-3° anno). Utilizzare il glufosinat nelle vigne unicamente quando i portinnesti sono già ben lignificati (generalmente a partire dal 2° anno) e utilizzare il glyphosate unicamente nei vigneti in produzione. Gli erbicidi residuali non devono essere utilizzati prima del 4° anno (eccetto : oryzalin, autorizzato a partire dal 2° anno).

Non utilizzare erbicidi residuali sulle parcelle destinate all'estirpazione.

Alcuni vitigni, a seconda delle annate, possono produrre sintomi sulla vegetazione a causa dell'utilizzo di erbicidi residuali.

Bisogna tener conto dell'altezza del ceppo :

- non applicare il flumioxazin nelle parcelle dove i germogli più bassi si situano a meno di 40 cm dal suolo;
- l'applicazione di erbicidi fogliari nelle viti basse richiede particolare attenzione per non provocare dei danni.
- In tutti i casi, rispettare rigorosamente i consigli che figurano sull'imballaggio.

Flora presente nel vigneto

Per non favorire alcune infestanti, è consigliato di alternare regolarmente le materie attive utilizzate.

L'indice fitosanitario (scheda 3.23-24) indica l'efficacia degli erbicidi omologati contro le principali infestanti.

La flora presente nel vigneto determina la scelta e a volte il dosaggio dell'erbicida. L'eliminazione di piante perenni necessita l'uso d'erbicidi foliari sistemici.

Prevenzione della resistenza delle infestanti

Alternare le materie attive e le tecniche di gestione del suolo in maniera di limitare l'apparizione di specie resistenti.



Rispetto delle ordinanze e rischi ambientali

È proibito utilizzare dei prodotti fitosanitari su una striscia di 3 m dalle siepi, dai boschetti campestri, dal bosco, così come lungo le rive dalle acque superficiali (ORRPCchim, RS 814.81).

Per i pagamenti diretti, una fascia di superficie inerbita o da strame di almeno 6 m lungo le rive delle acque superficiali deve essere lasciata senza nessuno spargimento di prodotto fitosanitario. A più di 3 m dai corsi d'acqua, sono ammessi i trattamenti pianta per pianta in caso di piante problematiche, sempreché queste non possano essere rimosse meccanicamente con un aggravio ragionevole (OPD, RS 910.13). Per i vigneti già esistenti il 1° gennaio 2008, la larghezza minima dalla striscia deve essere aumentata da 3 a 6 m soltanto dopo la scadenza della durata dell'utilizzazione ordinaria.

Per i prodotti che presentano un rischio per gli organismi acquatici, una zona non trattata (di 6 m, 20 m, 50 m o 100 m) deve essere rispettata lungo rive dalle acque superficiali. La larghezza di questa zona è citata sull'etichetta del prodotto. È possibile ridurre questa distanza grazie a delle misure tecniche conformi alle istruzioni dell'UFAG.

È vietato utilizzare alcuni erbicidi nelle Zone S2 (protezione ravvicinata) e S3 (protezione più ampia), ossia i prodotti che presentano un rischio per le acque (OAcque, RS 814.201 e OPF, RS 916.161).

Certi erbicidi sono particolarmente tossici per gli organismi acquatici. Riferirsi all'indice fitosanitario (scheda 3.23-24) e alle etichette dei prodotti.

In zone carsiche : divieto d'utilizzare la terbutilazine e la simazina.

Le direttive per la produzione integrata (certificato Vitiswiss) limitano l'applicazione degli erbicidi residuali al 15 giugno. Inoltre è proibito l'uso di alcuni erbicidi (come il diquat e le triazine).

Nelle parcelle con forti rischi d'erosione, è consigliabile evitare l'uso degli erbicidi residuali con azione a lungo termine. Un inerbimento a fine stagione permette di mantenere la stabilità del terreno.

In alcune regioni, dei programmi di protezione delle acque (art. 62 a) propongono delle tecniche alternative (con indennizzo) per ridurre l'utilizzo degli erbicidi.

Organizzazione del lavoro, disponibilità della manodopera, tipo di apparecchio

Le applicazioni effettuate tra giugno e luglio corrispondono al periodo con il massimo lavoro nel vigneto.

Nei vigneti meccanizzati, è più facile utilizzare una strategia di post-emergenza delle infestanti rispetto ai vigneti senza meccanizzazione.

Gli erbicidi residuali sotto forma granulare (dichlobenil) sono pratici nei vigneti con un accesso pedonale. Richiedono quindi un'apparecchiatura speciale per la loro distribuzione.

Costo dei prodotti e degli interventi (dati 2007)

La scelta dell'erbicida, la sua dose, la quantità di superficie trattata e il grado di meccanizzazione influiscono sul costo del diserbo.

A titolo indicativo :

- il diserbo di un ettaro di vigneto meccanizzato con un trattore richiede da 3 a 4 ore di lavoro (tener conto del costo della manodopera e delle macchine);
- il costo di un erbicida fogliare, come per esempio il glifosat, (dosaggio medio di 3 l/ha) si avvicina a Fr. 45.- per ettaro di superficie trattata;
- il costo di un erbicida residuale, come per esempio il flazasulfuron, (dosaggio medio di 150 g/ha) si avvicina a Fr. 240.- per ettaro.



Strategia di diserbo chimico

Esistono 3 principali strategie di diserbo chimico :

1) Strategia senza erbicidi residuali : con l'utilizzo unico di erbicidi fogliari, di contatto o sistemici, sono spesso necessari delle applicazioni supplementari **durante la stagione**.

2) Strategia con erbicidi residuali :

2a) prima del germogliamento della vite (ad inizio stagione) : applicare un erbicida residuale miscelato con un erbicida fogliare se sono già presenti infestanti, seguito a seconda dei bisogni, da ulteriori applicazioni d'erbicidi fogliari.

2b) Dopo il germogliamento della vite (durante la stagione) : applicare una dose ridotta a metà stagione di erbicida residuale miscelata con un erbicida fogliare, questa applicazione può essere preceduta ad inizio stagione da un'applicazione di un erbicida fogliare (limite minimo per l'applicazione di erbicidi residuali : 15 giugno; in PI, una sola applicazione di erbicidi residuali).

La scelta e la modalità dell'applicazione dell'erbicida devono in ogni caso favorire l'instaurazione di una flora naturale in autunno-inverno in maniera di limitare l'erosione.

Posizionamento dell'applicazione degli erbicidi

	Osservazioni	Posizionamento					
		Mar.	Avr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.
Unicamente fogliare	A dipendenza dello sviluppo delle infestanti sono necessarie diverse applicazioni. Grande flessibilità d'intervento contro le dicotiledoni e le graminacee annuali nelle spalliere e pergole. Non trattare le parti verdi della vite. Porre molta attenzione alle giovani viti. Il glifosato non deve entrare in contatto con le ferite di potatura durante le 3 settimane seguenti. Trattamento fino a fine agosto. Non utilizzare nelle colture basse (alberello, cordone basso, ...). I graminicidi specifici si applicano unicamente in zone localizzate.			←————→			
Residuale ad inizio stagione (prima del germogliamento)	Applicare prima del germogliamento l'erbicida residuale miscelato con l'erbicida fogliare se è necessario. In certi casi è necessario fare un'applicazione fogliare prima, in modo da eliminare le infestanti presenti*. Un'unica applicazione ad inizio stagione è spesso insufficiente, ma questa permette di ridurre il numero di applicazioni fogliari e di ritardarle durante la stagione. Su un suolo pesante, è meno efficace perché l'argilla fissa l'erbicida. Tecnica poco rispettosa dell'ambiente (aumento dei rischi d'erosione e di contaminazione delle acque). Applicare il dichlobenil e la flumioxazin almeno 3 settimane prima del germogliamento della vite, e al più tardi al 15 marzo.	⇄ ⇄ ⇄			←————→ ←————→ ←————→		
Residuale durante la stagione	Applicazione di un erbicida residuale a fine maggio inizio giugno, per mantenere il suolo libero delle infestanti durante l'estate. È spesso sufficiente per controllare le infestanti fino alla vendemmia. Ridurre le dosi affinché la vegetazione invernale si possa sviluppare. È possibile raggiungerlo grazie ad un erbicida fogliare, uno residuale a dose ridotta (frazionando), o uno combinato. Non superare le dosi annuali raccomandate. L'applicazione di due differenti erbicidi residuali permette d'alternare le materie attive riducendo le loro dosi rispettive.	⇄ ⇄ ⇄	⇄	* ⇄ ⇄		⇄ (⇄)	

* vedi schema decisionale 3.22.

⇄ erbicida residuale

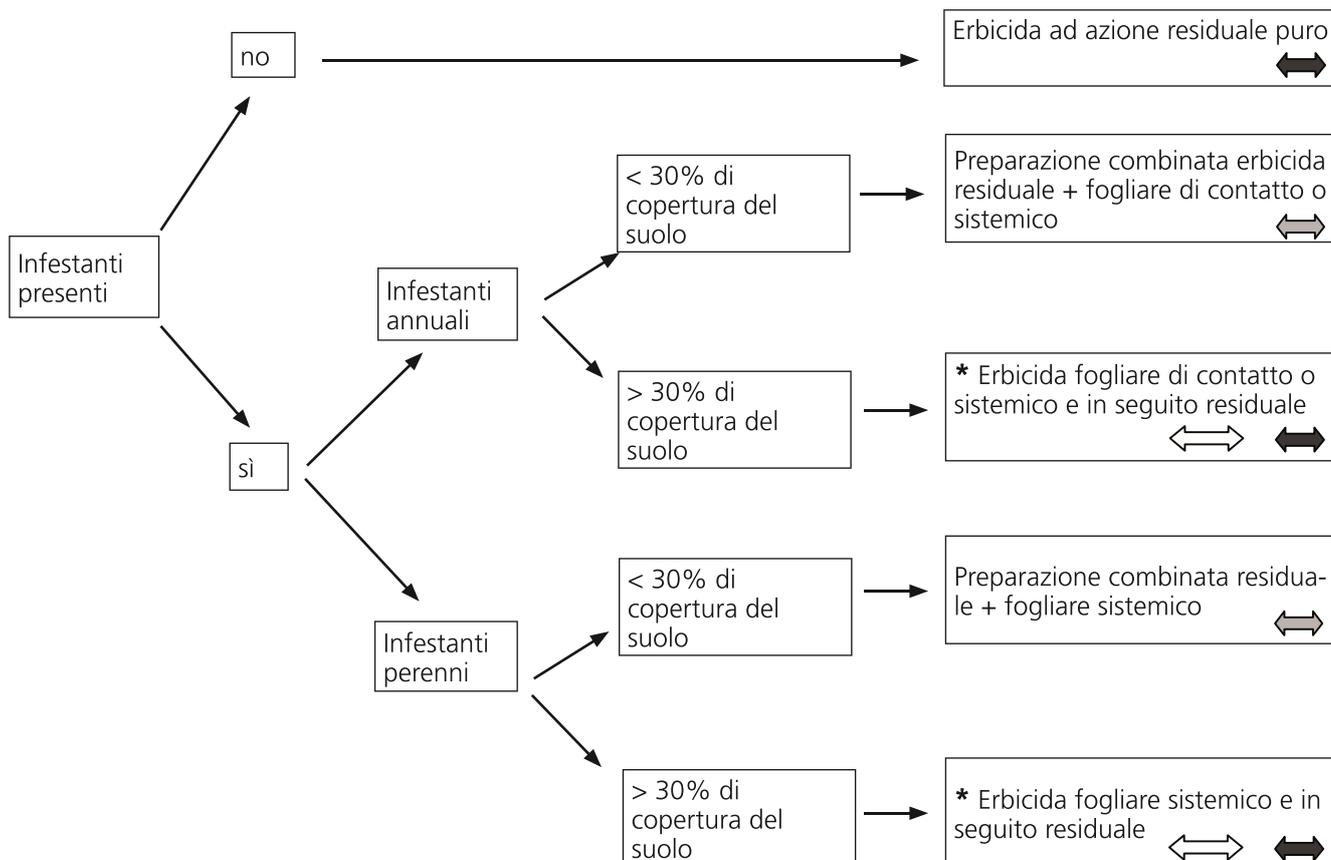
⇄ erbicida residuale e fogliare combinato

⇄ erbicida fogliare



Utilizzazione ottimale e posizionamento degli erbicidi residuali

Secondo le infestanti presenti :



% di copertura del suolo da stimare visualmente.

* applicare gli erbicidi residuali sui suoli preferibilmente senza infestanti (idealmente 3-4 settimane dopo l'applicazione dell'erbicida fogliare).